

Codice DB1906

D.D. 30 ottobre 2013, n. 209

Art.6 comma 8 L.184/83. Benefici a sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato. Impegno di spesa di euro 200.000,00 a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali (Cap.179629/2013- Ass.ne n.100375)

Premesso che:

con D.G.R. n. 79-11035 del 17 novembre 2003, l'Amministrazione Regionale ha previsto, in attuazione dell'art. 6, comma 8 della L. 184/83 e s.m.i., la corresponsione di un contributo economico, equiparato al contributo spese per le famiglie affidatarie, in favore delle famiglie che adottano un minore di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato dalla competente commissione medica dell'ASL, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992, fino al compimento del diciottesimo anno di età del minore stesso ;

la citata deliberazione prevedeva originariamente, quale criterio di accesso al contributo, che la sentenza di adozione emessa dal Tribunale per i Minorenni fosse successiva alla data di recepimento della deliberazione medesima, da parte dell 'Ente gestore competente;

l'Amministrazione regionale, con DGR n. 23-12511 del 9.11.2009 ha ampliato la possibilità di accesso al contributo mensile, prevedendo che possano accedere tutte le famiglie interessate che presentino i requisiti previsti, indipendentemente dalla data della sentenza di adozione;

con successiva DGR n. 40-939 del 3.11.2010 è stata inoltre introdotta la possibilità di accesso al contributo anche da parte di coppie residenti fuori regione che abbiano adottato minori residenti in Piemonte e comunque in carico ai servizi sociali della Regione Piemonte prima dell'adozione;

l'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno prevedere annualmente, a far data dall'anno 2008, l'assegnazione di uno specifico finanziamento agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali a parziale copertura degli oneri per il sostegno delle adozioni difficili, da ripartirsi secondo criteri riferiti al numero di casi in carico ed al numero di istanze di accesso al contributo presentate dalle famiglie aventi diritto.

accertato che con DGR n. 10-6456 del 7.10.2013, l'Amministrazione regionale ha inteso riportare in un unico testo tutte le previsioni inerenti gli interventi a sostegno delle adozioni rientranti nella tipologia in oggetto, dando altresì conto delle integrazioni progressivamente introdotte, nonché dei chiarimenti interpretativi formulati nel tempo, al fine di assicurare l'uniformità delle prestazioni erogate su tutto il territorio regionale;

richiamato che la DGR n. 10-6456 del 7.10.2013, ed il relativo allegato 1) parte integrante della medesima, sostituisce quanto contenuto nella DGR n. 79-11035 del 17 novembre 2003 nella parte relativa agli interventi a sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché quanto contenuto nella DGR n. 23-12511 del 9.11.2009 e nella DGR n. 40-939 del 3.11.2010 in precedenza citate;

dato inoltre atto che, con DGR n. 10-6456 del 7.10.2013 , sono stati approvati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/ o

con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, contenuti nell'Allegato1), parte integrante di tale deliberazione;

evidenziato in specifico che, con il citato provvedimento, è stato stabilito che il contributo spese mensile è equiparato al contributo base per l'affidamento familiare, eventualmente maggiorato fino ad un massimo del 30%, nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio dell'Ente gestore titolare dell'intervento;

specificato che la DGR n. 10-6456 del 7.10.2013 prevede inoltre che le famiglie già ammesse al contributo spese possano continuare ad usufruire del contributo fino ad oggi riconosciuto, anche se di importo superiore al massimo stabilito con tale provvedimento (contributo base per l'affidamento familiare, eventualmente maggiorato fino ad un massimo del 30%), nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio dell'Ente gestore titolare dell'intervento;

accertato che, con DGR n. 10-6456 del 7.10.2013, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno prevedere l'assegnazione di uno specifico finanziamento ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che nell'anno 2013:

-abbiano avuto in carico situazioni di adozione minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato, per le quali è stato erogato il contributo spese mensile previsto;

-abbiano erogato il contributo spese mensile a favore di minori collocati a scopo d'adozione presso coppie residenti fuori regione in quanto titolari della presa in carico del minore prima dell'adozione in base alla normativa vigente;

verificato che il finanziamento regionale deve essere ripartito tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali con apposito provvedimento dirigenziale, sulla base dei seguenti dati, rilevati attraverso l'annuale monitoraggio effettuato presso gli Enti gestori dalla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia:

-casi di adozione minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'art.4 della legge n. 104/1992, compresi i casi collocati a scopo di adozione fuori regione, per i quali i Soggetti gestori erogano il contributo spese mensile così come indicato dalla D. G. R. n. 79-11035 del 17.11.2003, in carico al 30. 09.2013;

-entità della spesa sostenuta, considerata per un importo massimo pari all'entità del contributo base previsto per l'affidamento familiare, eventualmente maggiorato in misura non superiore al 30% nell'ambito dello specifico progetto di intervento, secondo quanto previsto nell'Allegato 1 alla DGR n. 79-11035 del 17.11.2003;

nelle more della verifica dei dati di cui sopra, in corso di acquisizione dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali;

dato atto che la presentazione dell'istanza di sostegno economico successiva al 30.09.2013 da parte di coppie aventi i requisiti, non è da considerarsi elemento di esclusione dalla concessione dei benefici previsti, ma risulta rilevante soltanto quale criterio per il riconoscimento del finanziamento anno 2013 ai Soggetti gestori;

si rende necessario procedere all'impegno della somma di € 200.000,00 sul cap. 179629/2013, (ass. ne n. 100375), a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, dando atto che la

quantificazione ed erogazione degli importi assegnati avverrà con successiva Determinazione del Dirigente responsabile, a seguito della verifica dei dati previsti con DGR. n. 10-6456 del 7.10.2013;

Tutto ciò premesso,

visti gli articoli 14 e 15 del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R “Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)”;

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 “Legge finanziaria per l’anno 2013”;

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;

vista la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2013 “Assestamento al bilancio per l’anno finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015”

vista la DGR n. 18-5787 in data 13/05/2013 inerente la ripartizione in capitoli, ai fini della gestione, delle unità previsionali di base di cui alla citata l.r. n. 9/2013;

vista la DGR n. 11-5808 del 21/5/2013 recante disposizioni per il ripristino delle assegnazioni di bilancio già presenti nella gestione provvisoria del bilancio;

vista la DGR n. 35 – 5974 del 17/06/2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015”;

vista la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 “Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte in bilancio di gestione pluriennale 2013/2015”.

vista la L.328/2000;

vista la legge 4 maggio 1983 n. 184;

vista la legge 28 marzo 2001 n. 149;

vista la DGR n. 10-6456 del 7.10.2013

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 26-6372 del 17.09.2013;

vista la nota del Direttore Regionale n. 6131 del 10 ottobre 2013, con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore DB 1906 la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alle materie di competenza del Settore;

determina

- di impegnare, per le considerazioni in premessa descritte, la somma complessiva di € 200.000,00 (cap. n. 179629/2013, ass.ne n.100375) a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che al 30.09.2013 abbiano avuto in carico situazioni di adozione minori di età superiore

a dodici anni e/o con handicap accertato, per le quali è stato erogato il contributo spese mensile previsto così come indicato dalla DGR n. 10-6456 del 7.10.2013;

- di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale la quantificazione ed erogazione dei fondi spettanti ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, a seguito della verifica dei dati e dell'applicazione dei criteri previsti con DGR n. 10-6456 del 7.10.2013;

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi degli artt. 26-27 del D.lgs. 33/2013, poiché trattasi di meri trasferimenti ad Enti pubblici di somme costituenti attribuzioni per l'attuazione delle funzioni pubbliche cui sono preposti.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

Il Dirigente
Patrizia Camandona